



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA-AGENZIA FISCALE-

Coordinamento Regionale Campania

campania@polpenuil.it

Protocollo n° 1608/2016

COMUNICATO

Continua l'escalation di violenza negli Istituti Penitenziari a danno della comunità carceraria e dei Poliziotti Penitenziari che, stremati e senza risorse, devono in ogni modo garantire l'ordine e la sicurezza. Ieri a Poggioreale due detenuti extracomunitari si sono resi protagonisti di atti di violenza, barricandosi nelle docce del piano terra, distruggendo tutto ciò che era possibile distruggere, usando poi le macerie contro i poliziotti penitenziari che cercavano di contenere la criticità. Poi, siamo passati alle lamette, e solo grazie alla grande professionalità dei poliziotti penitenziari si è scongiurato il peggio. Il Direttore ha dovuto autorizzare l'uso della forza prima che la cosa degenerasse. Uno dei due detenuti vistosi braccato, dato che l'altro subito si era arreso, sembra che abbia dichiarato di aver agito sotto minaccia dell'altro detenuto, è passato ad atti autolesionistici, a lui già noti. A quiete avvenuta, per la cronaca che ormai non fa più notizia, due poliziotti feriti con prognosi di 5 gg. sc.

Ma anche nella CC Salerno continuano le violenze, ieri sera, un detenuto non voleva accettare un nuovo arrestato nella propria cella, voleva restare da solo, un lusso non immaginabile in periodo di sovraffollamento e dove le ubicazione devono rispettare dei parametri di metratura per le sentenze europee. Ma il detenuto non ne ha voluto sapere e, con un accendino ha appiccato subito il fuoco alla cella. A tanto di fatto, i colleghi hanno dovuto nell'immediatezza, con sprezzo del pericolo, mettere in salvo e in sicurezza i detenuti ivi presenti, e nel contempo domare l'incendio, con il risultato a quiete avvenuta di due Poliziotti Penitenziari al nosocomio per intossicazione da fumo.

Ci chiediamo cosa fa lo Stato per i suoi uomini, discorsi alle celebrazioni, medaglie, encomi, e la stessa Amministrazione cosa fa ???

La UIL PA PENITENZIARI denuncia da tempo che il sistema è collassato, si arriverà al peggio, ma le poltrone sono più importanti, siamo carne da macello. Ora il problema lo si argina, relativamente perché succede sempre dopo il "guaio", con i tour penitenziari, i detenuti violenti vengono poi trasferiti da Istituto a Istituto, insomma una pazza dama dove le pedine non vengono mai mangiate ma girano e fanno danno dappertutto, un gioco infinito che ti consuma dentro e fuori.

E' mai possibile che dobbiamo aspettare il peggio per fermare questa escalation di violenza ?

Gli uomini e le donne della polizia penitenziaria chiedono di poter lavorare con dignità, cosa che questa Amministrazione, bieca e sorda, da anni nega, non si possono affrontare detenuti violenti e armati a mani nude, in poche unità e col quasi certo fatto che dopo pochi giorni si viene tacciati come picchiatori o carnefici, e con un sistema sanzionatorio disciplinare ove al detenuto che subisce la sanzione per motivi disciplinari viene quasi fatto un piacere, ma nessuno ha il coraggio di dire ciò, è controtendenza, si potrebbero perdere voti, poltrone, posti di comando, di dirigenza etc.

Insomma, oltre che ad essere linciati dai detenuti siamo malmenati e lesi dai politici e dalla nostra Amministrazione.

Solidali con i colleghi, la UIL PA Penitenziari non si arrenderà, continuiamo la nostra lotta, sempre, con più forza e convinzione.

Napoli 17.08.16

Il Segretario Regionale UIL PA Polizia Penitenziaria
Domenico de BENEDETTIS